



Comunità Pastorale Santi Apostoli
Cornaredo e San Pietro all'Olmo



Anno 10 N 50 dal 13 dicembre al 20 dicembre 2020

In cammino insieme

COMUNITA' SANTI APOSTOLI

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo di Cornaredo

Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

Ieri è stata pubblicata una Lettera Apostolica dedicata a San Giuseppe che 150 anni fa è stato dichiarato Patrono della Chiesa universale. L'ho intitolata "Con cuore di Padre". Dio gli ha affidato i tesori più preziosi - Gesù e Maria - e lui ha corrisposto pienamente con fede, con coraggio, con tenerezza, "con cuore di padre". Invochiamo la sua protezione sulla Chiesa in questo nostro tempo e impariamo da lui a fare sempre, con umiltà, la volontà di Dio.

Questo tempo di Avvento, avvicinandoci alla celebrazione del Natale, ci dispone ad aprire lo spirito alla luce del Mistero di Betlemme. È un tempo di attesa. L'attesa del Salvatore spinga ciascuno di voi ad essere sempre più decisi e generosi nel corrispondere alle esigenze della vocazione cristiana.

Contemplando con Maria il mistero di Dio che si è fatto Uomo, camminate con gioia verso il Signore che viene a salvarci.

Papa Francesco

**8 dicembre 2020 – 8 dicembre 2021 "Anno di San Giuseppe"
Cinque gesti per assomigliare a San Giuseppe**

Alcune indulgenze speciali sono concesse per l' "anno giuseppino" indetto da Papa Francesco dall'8 dicembre 2020 all'8 dicembre 2021 per ricordare il 150° anniversario della dichiarazione di San Giuseppe quale patrono della Chiesa universale. Ce ne parla in questa intervista a «L'Osservatore Romano» monsignor Krzysztof Józef Nykiel, reggente della Penitenzieria apostolica.

A quale avvenimento si ricollega la pubblicazione di questo speciale decreto di indulgenze da parte della Penitenzieria apostolica?

R. – Come è noto, nella solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, ricorre il 150° anniversario della promulgazione del decreto della Sacra Congregazione dei Riti *Quaemadmodum Deus*, con il quale il beato Pio IX, nel 1870, volle dichiarare San Giuseppe, patrono della Chiesa universale.

Sappiamo bene come, all'epoca di Pio IX, la Chiesa si trovò a vivere uno dei periodi più tormentati della sua storia. Ricordo che si era all'indomani della breccia di Porta Pia e della fine del potere temporale dei Pontefici. In quel drammatico contesto, Papa Mastai sentì l'esigenza di dichiarare solennemente il patrocinio di San Giuseppe sull'intero popolo di Dio, di quell'umile falegname di Nazareth, cioè, che era stato scelto da Dio stesso per essere il custode di suo Figlio e lo sposo della Vergine Maria. Celebrare questo anniversario con uno speciale anno di San Giuseppe, come ha disposto Papa Francesco, significa perciò ricordare e invocare sempre di nuovo la speciale protezione dello sposo di Maria sulla Chiesa intera, afflitta oggi, non meno di allora, da attacchi materiali e da ferite spirituali. In questo anno, ogni fedele possa rafforzare quotidianamente la propria vita di fede nel pieno compimento della volontà di Dio.

Concretamente, cosa stabilisce il decreto?

R. – Il decreto della Penitenzieria apostolica intende specificare le modalità con le quali viene concesso ai fedeli il dono dell'indulgenza plenaria in occasione dell'anno di San Giuseppe, in virtù di quanto stabilito dallo stesso Papa Francesco. La Penitenzieria pertanto concede l'indulgenza plenaria a quei fedeli che, oltre alle consuete condizioni previste dalla Chiesa — confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre — praticano

cinque particolari atti di pietà o opere di carità legati al modello rappresentato dal padre putativo di Gesù. Le opere indulgenziate consistono nell'aprirsi alla volontà di Dio, prendendosi un tempo per la meditazione personale o per partecipare a un ritiro spirituale, sull'esempio di Giuseppe sempre pronto ad accogliere la volontà di Dio; nel farsi strumento della giustizia e della misericordia del Padre attraverso il compimento delle opere di misericordia corporale e spirituale, come Giuseppe «uomo giusto» (Matteo 1, 19); nel rinnovare la comunione con Dio all'interno della propria famiglia e tra fidanzati, mediante la recita del Santo Rosario; nel santificare il proprio lavoro affidandolo all'intercessione di San Giuseppe o di pregare per quanti sono privi di una dignitosa occupazione; nell'intercedere per i cristiani che patiscono forme di persecuzione attraverso la preghiera delle litanie a San Giuseppe o con altre formule di orazione proprie dei riti delle Chiese orientali.

Si tiene conto della situazione relativa all'odierno contesto pandemico legato alla diffusione del covid-19?

R. – Certamente. Invocare il patrocinio di San Giuseppe sulla Chiesa universale significa anzitutto elevare a lui suppliche perché interceda per far cessare questa pandemia, che tanta sofferenza e dolore sta causando nel mondo intero sia in termini di vittime e di malati, sia anche nelle sue pesanti ricadute in ambito sociale ed economico. Del resto, nel testo del decreto si fa speciale menzione di quanti, per le conseguenze del contagio, sono impossibilitati ad adempiere le condizioni previste per ricevere l'indulgenza (anziani, malati, moribondi). Confidando nell'intercessione di San Giuseppe, conforto dei malati e patrono della buona morte, a tutti costoro viene estesa l'indulgenza se, con animo distaccato da qualsiasi peccato e con l'intenzione di adempiere alle condizioni non appena possibile, reciteranno un atto di pietà in onore del Santo.

Quali atteggiamenti vorrebbe incentivare nei fedeli la concessione di queste indulgenze?

R. – Ogni concessione di indulgenza ha per scopo di sostenere i fedeli nella lotta contro il peccato e le forze del male, stimolare alla carità fraterna, ridestare la speranza di una piena riconciliazione con Dio Padre, favorire lo spirito di pietà e il fervore della carità. Attraverso il compimento di opere di penitenza e di carità, infatti, ognuno ha la possibilità di crescere nell'amore per Dio e per i fratelli. L'indulgenza non è mai una specie di automatismo avulso dalla vita cristiana, ma è vita cristiana essa stessa, ne è espressione e culmine. L'intento della Chiesa è precisamente quello di condurre il fedele a una sempre più grande intimità con il suo Signore. Nella fattispecie particolare rappresentata dall'anno di San Giuseppe, poi, ogni fedele è invitato a guardare alla figura del falegname di Nazareth per approfondire maggiormente quegli aspetti del rapporto con Dio che l'esempio di San Giuseppe ispira in modo particolare. La figura del Santo non è affatto passata di moda ed è anzi quanto mai attuale nel nostro tempo, come ricordato tra gli altri già da San Giovanni Paolo II e, in ultimo, da Papa Francesco.

Perché sia il beato Pio IX sia Papa Francesco hanno voluto affidare proprio alla protezione di San Giuseppe il cammino della Chiesa?

R. – In realtà, direi che la devozione a San Giuseppe non è solo una caratteristica di questi due Pontefici, ma è come un fiume carsico che attraversa tutti i secoli della storia della Chiesa riemergendo di quando in quando con particolare evidenza. Per citare solo un esempio relativamente vicino, ricordo che San Giovanni XXIII dichiarò San Giuseppe patrono del concilio ecumenico Vaticano II e volle che il suo nome fosse esplicitamente inserito nel canone della messa. Il fatto è che colui che fu il papà putativo di Gesù può e deve considerarsi anche il "papà putativo" di tutti noi cristiani, in ogni circostanza della nostra vita. Mi permetto, in proposito, di citare un brano della vita scritta da Santa Teresa di Gesù, dottore della Chiesa e grande devota a San Giuseppe: «Scelsi come intercessore e signore il glorioso San Giuseppe e mi raccomandai molto a lui (...). Non ricordo ad oggi di avergli domandato cosa che non mi abbia concesso. Stupiscono le grandi grazie da Dio concesse per mezzo di questo Santo beato, e i pericoli del corpo e dell'anima da cui mi ha sciolto. Se ad altri Santi pare il Signore conceda grazia per soccorrere in una particolare necessità, ho esperienza che questo glorioso Santo soccorre in tutte. Il Signore vuole farci capire che, come fu a lui soggetto sulla terra — essendo nominato padre, poteva comandargli — così in cielo può far quel che vuole».

Comunità Pastorale “Santi Apostoli”

«IL KAIRE DELLE 20.32»
TRE MINUTI CON L'ARCIVESCOVO, PER PREGARE IN FAMIGLIA
collegate attraverso Chiesa Tv, Radio Marconi, Radio Mater
e Radio Missione Francescana

Lectio Divina decanale

“Annunciando il Vangelo del Regno. Guarigione e sequela nel Vangelo di Matteo”

Non essendo possibile, per il momento, tenere gli incontri in presenza, il primo incontro previsto per il prossimo 15 **dicembre** sarà tenuto in modalità ONLINE, **IN DIRETTA STREAMING DALLE ORE 20.45** sul canale Youtube dalla **Parrocchia San Paolo di Rho**, raggiungibile al seguente Link: https://www.youtube.com/channel/UCkBY8bIFGPSuy6uLOWCIpQ?view_as=subscriber

La Lectio dal titolo *“Il lebbroso, il pagano e la donna – un vangelo per chi vive ai margini (Mt. 8, 1-17)* sarà tenuta da **Mons. Luca Raimondi** – Vicario Episcopale Zona IV

Offerte per l'emergenza Coronavirus: € 11 755,00

€ 100,00 -50,00. È possibile versare sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas cittadina dei Santi Apostoli, **con causale “Emergenza Coronavirus”** l'offerta sarà **deducibile fiscalmente nella misura del 30%: IBAN IT 82J030690960610000011832 di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO – CORNAREDO.**

GRAZIE: offerta dall' UNITALSI di San Pietro all' Olmo e Cornaredo per la Caritas €500,00

Gruppi di Ascolto della Parola “a distanza” “Tessitori di Fraternità”

La prima delle serate dei Gruppi di Ascolto della Parola si terrà a partire da **lunedì 14 dicembre alle ore 21:00** e ricorrerà con cadenza mensile ogni terzo lunedì del mese.

Chi desidera partecipare dovrà semplicemente inviare un messaggio via e-mail a gruppi.ascolto.parola@santiap.net scrivendo Nome e Cognome. Riceverete un messaggio con il link al quale connettersi per la videoconferenza: si potranno utilizzare smartphone, tablet e computer. Sul sito della comunità sono già disponibili i testi biblici di riferimento per ciascuno dei 6 incontri dei Gruppi di Ascolto della Parola. Invitiamo anche chi volesse proporsi come “animatore” dei Gruppi di Ascolto a scrivere al medesimo indirizzo gruppi.ascolto.parola@santiap.net.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Nelle domeniche 13 e 20 dicembre al termine delle ss. Messe (anche quelle vigiliari del sabato) possiamo portare l'immagine di Gesù Bambino o un'immagine della Natività, da mettere nel Presepio o in un luogo visibile della casa. Al termine delle ss. Messe i sacerdoti consegneranno ad ogni famiglia, rappresentata da qualcuno dei suoi membri, la lettera dell'Arcivescovo “La Benedizione del pranzo di Natale”.

Quest'anno troveremo in chiesa a Natale l'immaginetta che tradizionalmente viene consegnata nelle case. Raffigurerà come soggetto la Santa Famiglia di Nazareth (dipinta da Raffaello Sanzio, ricordando il V centenario della sua morte) e sul retro la nuova versione della preghiera del Padre Nostro.

AVVENTO DI CARITA'

Domenica 13 dicembre potremo ritirare una busta in chiesa da portare a casa e riportare la domenica successiva con un'offerta che verrà destinata alla nostra Caritas per famiglie in difficoltà.

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo

***NOVENA** (in chiesa parrocchiale)

(da mercoledì 16 a venerdì 18 dicembre e da lunedì 21 al 23 dicembre)

+Ore 7.20 Medie +Ore 7.50 Elementari

+Ore 16.30 Adolescenti (chiesa parrocchiale di Cornaredo)

***CONFESSIONI** (in chiesa parrocchiale)

+PER TUTTI: martedì 15 dicembre e martedì 22 dicembre dalle 18.45 alle 20.45

+PER RAGAZZI V ELEMENTARE: lunedì 14 dicembre ore 16.30

***SS. MESSE NELLA SOLENNITA' DEL NATALE DEL SIGNORE**

***giovedì 24 dicembre** (le sante Messe sono già del Natale)

+Ore 16.00 e Ore 18.00 (Messe della vigilia)

+Ore 20.00 (Messa nella notte)

***venerdì 25 dicembre**

+Ore 9.00 (Messa all'aurora) e ore 11.00 (Messa nel giorno)

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

***Lunedì 14 dicembre:** ore 20,30 Adorazione eucaristica. In chiesa parrocchiale.

***NOVENA** (in chiesa parrocchiale)

(da mercoledì 16 a venerdì 18 dicembre e da lunedì 21 al 23 dicembre)

+Ore 7.20 Medie +Ore 7.50 Elementari

+Ore 16.30 Adolescenti

***CONFESSIONI** (in chiesa parrocchiale)

+PER TUTTI: mercoledì 16 dicembre e mercoledì 23 dicembre dalle 18.45 alle 20.45

+PER RAGAZZI V ELEMENTARE martedì 15 dicembre ore 16.30

***SS. MESSE NELLA SOLENNITA' DEL NATALE DEL SIGNORE**

***giovedì 24 dicembre** (le sante Messe sono già del Natale)

+Ore 16.00 e Ore 18.00 (Messe della vigilia)

+Ore 20.00 (Messa nella notte)

***venerdì 25 dicembre**

+Ore 8.30(Messe all'aurora) e 9.15 Cascina Croce (Messe all'aurora)

+Ore 10.00, 11.30, 18.00 (Messe nel giorno)

La segreteria parrocchiale rimane chiusa

Per necessità telefonare al numero 02 93 62025.

Per celebrare Ss. Messe chiedere in sacrestia dopo le celebrazioni delle Ss. Messe.

BRAVURA DELLE MAMME E DEI PAPA'

Non potendo esserci il consueto mercantino con prodotti natalizi:

*nella pagina della Bravura sul sito della parrocchia trovate **UN' ESPOSIZIONE DEI LAVORI ARTIGIANALI DELLA BRAVURA PREPARATI NEL 2020** con informazioni e contatti (email oppure telefono).

* nel fine settimana 28-29 novembre, sono stati raccolti in chiesa € 155,00 per il progetto DONA LA POSSIBILITA' DI FREQUENTARE LA SCUOLA - RIF. Progetto adozioni con missionari di Cornaredo.